



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI S.GIACOMO**

*con lingua d’insegnamento slovena*

**VEČSTOPENJSKA ŠOLA PRI SV.JAKOBU**

*s slovenskim učnim jezikom*

 *(stazione appaltante)*

**PATTO DI INTEGRITA’**

**relativo a (estremi della gara) ………….……………………………….…………. …………………………………………………………………………………………………………**

tra

l’Istituto Comprensivo J. Pangerc, con sede legale nel comune di San Dorligo della Valle – Dolina (TS) in loc. Dolina, 210, codice fiscale 90135580323, rappresentato dalla Dirigente scolastica Lučka Križmančič (di seguito denominata stazione appaltante)

e

la Ditta …………………..…………………………………………. (di seguito denominata Ditta),

sede legale in ………………………….., via ………………………………………….……n…….

codice fiscale/P.IVA ……………………….………., rappresentata da ……………………………..

……………………………….... in qualità di ………..……………………………………………..

***Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all’offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l’esclusione automatica dalla gara.***

**VISTO**

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’articolo 1, comma 17, della predetta legge, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con delibera della CIVIT n. 72/2013, poi aggiornato con determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016, adottato con delibera ANAC 3 agosto 2016 n. 831, poi aggiornato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2013-2016 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale n. 62 del 31 gennaio 2014;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2015-2017 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale n. 48 del 02 febbraio 2015;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2016-2018 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale 29 gennaio 2016 n. 37

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C) 2017-2019 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2017 n. 46;

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C) 2018-2020 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2018 n. 72;

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C) 2019-2021 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2019, n. 85;

- Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022 del Ministero dell’istruzione, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 34;

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T..) 2021-2023 del Ministero dell’istruzione, adottato con decreto ministeriale…….;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

- decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 525 del 30 giugno 2014, concernente il regolamento recante il “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca*”;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

* a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
* a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
* ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
* ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
* a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
* a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

**Articolo 2**

La ditta, sin d’ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

* esclusione del concorrente dalla gara;
* escussione della cauzione di validità dell’offerta;
* risoluzione del contratto;
* escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
* esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

**Articolo 3**

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

**Articolo 4**

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

**Articolo 5**

Ogni controversia relativa all’interpretazione ed esecuzione del Patto d’integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall’Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ………………….

 Per la ditta:

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 (il legale rappresentante)

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 (firma leggibile)